

Milano  
Chiesa di Sant'Alessandro

Martedì 21.IX.10  
ore 21

68°

*FocusTurchia*  
*Tradizioni musicali di Turchia*  
Da Bisanzio ad Istanbul.  
Canti liturgici cristiano  
ortodossi e musulmani

Coro Bizantino  
Lykourgos Angelopoulos  
direttore  
Coro di müezzin  
Kudsi Erguner direttore e  
flauto *ney*  
Derya Türkan *viella kemençe*

**Torino Milano**  
Festival Internazionale  
della Musica

03\_24 settembre 2010  
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica



*Da Bisanzio ad Istanbul*

Canti liturgici cristiano ortodossi e musulmani

*Taksîm* (Preludio improvvisato) in *maqâm* (modo) Rast

*Inno Ti Ypermaho Stratigo ta Nikitiria*, quarto modo plagale

*Salât-i Muhammedi* (Preghiera sul Profeta Muhammad)

*Tasdi Rahmet Deryasi* – musica di Zekai Dede (1825-1897)

su di un poema di Yunus Emre (1241?-1320)

*Inno Eklogi Psalmikon Stihon eis tous Agious Apostolous*, quarto modo plagale.

*Allilouia*

*Çun Dogup Tutu Cihan* – musica di Buhurizâde Mustafa Itrî Dede (1640-1712) su

di un poema di Ömer Rusenî Dede (m. 1487).

*Inno Kyrie Odigison me en ti Dikaiosyni Sou Psalmikos Stihos*,

quarto modo plagale.

*Dağlar Ile Taslar Ile* – musica di Kutbî Dede (1862-1913)

su di un poema di Yunus Emre (1241?-1320).

*Meth Ymon o Theos Stihi tou Megalou Apodipnou*, secondo modo plagale.

*Buyrugun Tut Rahmanin Tehhide Ge* – musica di Aziz Mahmud Hudaî (1543-1628)

*Hicaz Yuriik Semai* di Kuçek Mustafa Dede (1617-1703)

*Miraciye* (Ascesa notturna del Profeta ai cieli) –

musica di Kutb-i Nâyî Osman Dede (1652-1730)

*Theotokion, to “kai nyn” tis perissis, apo ton polyeleo “Logon agathon”*,  
quinto modo (*legetos*).

*Niyaz Ayini Şerîfi* – composto da Divânî Mehmet Çelebî (1440–1529)

*Troparia apo ton Kanona ton Egenion tis Konstantinoupoleos* (11 Maiou),

quarto modo (*legetos*).

*Severim Ben seni* – musica di anonimo su di un poema di Yunus Emre (1241?-1320)

*Kratima (meros)* – modo primo.

*Milki Bekâdan gelmistem* –

musica di anonimo su di un poema di Yunus Emre (1241?-1320)

*Kyrie*

*Sol cennetin Irmakları* – musica di Munir Nureddin Selçuk (1899-1981)

su testi di Yunus Emre (1241?-1320)

**Coro Bizantino**

Lycourgos Angelopoulos, direttore

Coro di müezzin

Kudsi Erguner, direttore e flauto *ney*

Derya Türkan, *viella kemençe*



## Da Bisanzio a Istanbul

Comunque la si voglia chiamare, Bisanzio, divenuta Costantinopoli nel 330 d.C., ribattezzata Istanbul nel 1760, fu sempre un punto d'incontro interculturale e interreligioso a cui faceva capo un'area vastissima: basta dare un'occhiata a una carta geografica per capire immediatamente come il suo destino fosse (e sia) tutto già scritto nel suo stesso sito naturale, insieme meraviglioso e strategico, snodo e ponte tra Oriente e Occidente, tra le bore impetuose che scendono dalle steppe e gli zefiri del Mediterraneo che fanno dondolare i tulipani e le cime dei cipressi sul Bosforo.

Nel suo nome più recente è insito il senso stesso dell'incontro di questa sera: Istanbul ufficializza il termine greco colloquiale *eis ten polin* (*verso la città*) e quindi racchiude in sé la musica che si ascolterà, tra greci e turchi, tra Ortodossia e Islam.

Per gli storici, la nascita di Costantinopoli e dell'impero romano d'Oriente segnano l'inizio della civiltà bizantina che dal 330 d.C. vivrà sino al 1453, quando il sultano Mehmet II Fetih ("l'Apprento, il Conquistatore") prenderà infine l'antica capitale. In senso strettamente musicale, invece, la civiltà bizantina non è mai finita e va notato come, nonostante l'Islam (o meglio, grazie all'Islam che sui suoi territori tutelò sempre cristiani ed ebrei in quanto "genti del Libro"), essa non abbia mai cessato di vivere, giungendo ininterrottamente sino ai giorni nostri, nei quali il 'canto bizantino' è tuttora praticato tra i milioni di fedeli del cristianesimo ortodosso orientale. Il tratto fondamentale della musica liturgica bizantina, che influenzò allo stesso modo l'Oriente<sup>1</sup> del *maqâm* così come l'Occidente 'gregoriano', è dato dal sistema degli *oktōēkhoi*. Letteralmente il termine significa 'ottuplo suono', ma presenta vari livelli di significato. Esso implica l'esistenza di otto (*oktō*) modi musicali (*ēkhoi*) nei quali venne sistematizzato e ordinato uno sparso e vasto *corpus* melodico preesistente di area mediorientale. I fedeli attribuiscono l'invenzione di un simile sistema a San Giovanni Damasceno (morto ca 749) che lo 'testò' presso la comunità monastica che egli presiedeva a San Saba, vicino a Gerusalemme. Gradualmente, verso il IX secolo d.C. Costantinopoli divenne poi il polo del mondo cristiano orientale e della sua liturgia, allontanandosi dai luoghi tra Siria e Palestina in cui era sorta.

Dopo la presa ottomana di Costantinopoli, una nuova capitale si affacciava nel mondo islamico con un enorme vuoto da recuperare per quanto riguarda l'aspetto musicale, culturale e religioso: iniziava così un poderoso processo di sintesi e di aggiornamento che portò, dopo poco più di un secolo, alla nascita di un'autonoma cultura splendidamente ottomana. In musica, una sua caratteristica tipica fu la partecipazione alla vita musicale di corte di membri provenienti dal 'clero': a differenza del resto del mondo islamico, i dottori della Legge (*ulema*) e i *müezzin* (dall'arabo *mu'addhin*, 'colui che fa l'*adhân*, l'appello alla preghiera) ricevettero sempre un'educazione musicale. In questo tratto è forse visibile la continuità con il mondo bizantino, ma, d'altro canto, va anche notato come in qualsiasi tradizione abramica – ebraica, cristiana o islamica che sia – è fondamentale la cantillazione del testo sacro, affidata sin dai primordi a degli specialisti, siano essi detti cantori oppure *müezzin* e *hâfiz*.

Sin dagli albori, nella vita musicale della corte ottomana furono attivi i dervisci, che però non vi risiedevano, e che diedero vita a molti dei brani che si potranno ascoltare questa sera, come dimostra l'appellativo stesso di *dede* (padre) che accompagna i nomi di molti dei compositori in programma. Di fatto, a Costantinopoli esistevano due vie principali per ricevere un'educazione musicale: una era quella data dalla scuola di palazzo, l'*Enderun*, mentre l'altra era data dalla rete dei centri *sufi* che costellavano la capitale e, in particolare, dai centri dell'ordine *mevlevî*, i cosiddetti dervisci rotanti, considerati come i veri e propri Conservatori del mondo ottomano.

La circolazione di musicisti tra la corte, la chiesa ortodossa e i centri *sufi* della Città fu costante, ed è emblematicamente riassunta dall'attività di Petros il Peloponnesiaco (1730-1777), detto anche Petros Lambadarios, che fu allo stesso tempo direttore del coro di sinistra (*Lambadarios*) e suonatore di flauto *ney* presso il centro (*mevlevihâne*) dei dervisci rotanti di Galata, dove veniva affettuosamente chiamato *Tiryaki*. Una simile circolazione è poi testimoniata dalle molte raccolte di musica ottomana in notazione bizantina pubblicate a stampa verso la fine del XIX secolo, contenenti composizioni di carattere secolare in stile ottomano di famosi *prôtopsaltês* come *Neochoritis Panagiotis* oppure *Yorgos Prôtopsaltês* così come di *Ilyâs Efendi* (m. 1799), che dimostrano l'esistenza di tutta una linea di greci che si esprimevano indifferentemente in ambito sacro, secondo i canoni bizantini, oppure in ambito secolare, secondo i canoni della musica classica ottomana. Infine, l'evento di questa sera illumina un aspetto raramente visibile della Città, quello indicibile e profondo di Città Santa.

1. Nell'impossibilità di toccare i moltissimi temi impliciti si rinvia il lettore al libro di approfondimento etnomusicologico che, come di consueto, MiTO fa pubblicare in occasione del Festival, in questo caso: Giovanni De Zorzi, *Musiche di Turchia. Tradizioni e transiti tra Oriente e Occidente*. Con un saggio di Kudsi Erguner, Milano Ricordi/Universal Music, 2010.

Giovanni De Zorzi\*

\*Giovanni De Zorzi è allo stesso tempo suonatore di flauto *ney* e dottore di ricerca in etnomusicologia. Veneziano, deve aver colto dagli echi che ancora risuonano nella sua città, posta tra Oriente e Occidente, all'altro capo della 'Via della Seta', visto che da diversi anni si occupa di musica classica e *sufi* di area ottomano-turca, iranica e centro-asiatica. La sua attività alterna impegno concertistico, in solo o alla guida dell'Ensemble Marâghî, la ricerca sul campo, la scrittura, la direzione artistica di programmi musicali diversi e la didattica, strumentale e accademica.

## **Lycourgos Angelopoulos**

Musicista e musicologo, considerato il maggior esperto della tradizione liturgica bizantina. Formatosi con Simon Karas, sin dal 1977 dirige un proprio coro. Attualmente insegna in tre diversi Conservatori della Grecia, è *prôtopsaltês* della Cattedrale di Sant'Irene e per le sue attività è stato insignito di molte e prestigiose onorificenze. Questo è il secondo incontro pubblico con Kudsi Erguner, anteprima assoluta per l'Italia.

## **Kudsi Erguner**

Solista di flauto *ney* di fama mondiale, proviene da una nota famiglia di flautisti (*neyzen mevlevî* che annovera il nonno, Süleyman Erguner (1902-1953) e il padre Ulvi (1924-1974). Nelle oltre cinquanta registrazioni pubblicate in quarant'anni di carriera, Erguner ha esplorato svariati aspetti della cultura musicale ottomano-turca, addentrandosi talora in nuovi territori musicali, oppure collaborando con esponenti di altre arti come i registi Peter Brook e Bob Wilson, o come i coreografi Maurice Béjart e Carolyn Carlson.

## **Derya Türkan**

(1973) viene riconosciuto come il più brillante esponente della giovane generazione di solisti di viella *kemençe*. Cresciuto in una famiglia di musicisti, si è poi formato con il grande Ihsan Özgen. Sin dal 1993 ha iniziato a suonare con i migliori esponenti della tradizione classica e dal 1996 collabora regolarmente con Kudsi Erguner. Come solista, Turkan ha già inciso quattro cd usciti a suo nome o con il gruppo Ahenk.

## Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

### Chiesa di Sant'Alessandro

Situata nell'omonima piazza del centro di Milano e preceduta da un'ampia scalinata, Sant'Alessandro è una delle chiese più ricche della città non soltanto dal punto di vista pittorico e architettonico, ma anche per gli splendidi esempi di arti minori che essa conserva.

Secondo la tradizione, sorge sul luogo di un'antica chiesa del IX secolo dedicata al santo decapitato nel III secolo perché convertitosi al cristianesimo, a sua volta edificata sulle rovine del Pretorio dove fu incarcerato prima di essere martirizzato (il nome di Sant'Alessandro "in Zebedia" farebbe riferimento a un giudice del Pretorio).

Verso la fine del Cinquecento i Chierici Regolari di San Paolo, noti come Barnabiti, acquistarono la chiesa e il terreno circostante. Nel 1601 padre Lorenzo Binago, appartenente a quella congregazione, diede il via ai lavori per la costruzione di una nuova basilica, da lui stesso ideata, che si protrasse per un secolo.

La pianta della chiesa del Binago è molto articolata: a un quadrato di base si sovrappone una croce greca che crea due navate laterali di tre campate, scandite da quattro cappelle laterali. Sul fondo della chiesa si apre un profondo presbiterio absidato iniziato nel 1653, più vasto di quello previsto.

Alla morte del Binago (1629), i lavori furono ripresi da Francesco Maria Ricchini e dal figlio. Nel 1693-94 Giuseppe Quadrio innalzò la cupola, più bassa di quella progettata dal Binago, che intendeva impostarla su colonne isolate se non si fossero presentati gravi problemi statici. Nel 1704-10 fu terminata la facciata, allora compiuta fino all'ordine inferiore, con l'esuberante coronamento mistilineo e la torre campanaria.

Grazie agli ingenti lasciti di numerose famiglie milanesi, che ottennero il patronato delle diverse cappelle, la chiesa si arricchì di opere d'arte, tra cui l'Assunzione di Maria di Camillo Procaccini (terza cappella della navata destra) e i dipinti del Moncalvo e Fiammenghini nell'ultima cappella di destra, che funge anche da vestibolo della sacrestia. Il presbiterio e l'abside recano dipinti con le Storie di Sant'Alessandro del Bianchi e dell'Abbiati, al quale spetta anche la Gloria di tutti i santi nella cupola (1696).

Gli altari sono in marmi misti con paliotti in stucco e scagliola, i confessionali riccamente intagliati e il pulpito in legno intagliato con intarsi di pietre. Splendido è anche l'altare maggiore, donato alla chiesa dal marchese Alessnadro Modrone, eseguito su disegno dell'architetto Giovanni Battista Riccardi e consacrato nel 1741, che presenta una profusione di marmi e di pietre dure provenienti dalle missioni barnabite in Estremo Oriente.

La sacrestia, risalente al principio del XVII secolo, è una delle più ricche della città., con armadi in legno intagliato eseguiti fra il 1686 e il 1689.

A sinistra della chiesa si erge il palazzo delle Scuole arcimbolde, realizzate grazie al lascito di monsignor Giovanni Battista Arcimboldi e rette per due secoli dai Barnabiti. La facciata del palazzo si deve a Francesco Castelli (1664-81).

Si ringrazia





# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

## Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub> con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero\* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato  
sui due progetti  
sostenuti dal Festival

\*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da [www.i-nigma.com](http://www.i-nigma.com), basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

**LIFEGATE**<sup>®</sup>  
people planet profit



## MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

### MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

#### ... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

#### ... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

#### ... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

#### ... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

#### ... nei chiostri, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostri e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostro di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostro della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

#### ... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

#### ... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito  
[www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html](http://www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html)



[www.gianfrancoferre.com](http://www.gianfrancoferre.com)

# MITO SettembreMusica

## Promosso da

**Città di Milano**  
Letizia Moratti  
*Sindaco*

**Città di Torino**  
Sergio Chiamparino  
*Sindaco*

Massimiliano Finazzer Flory  
*Assessore alla Cultura*

Fiorenzo Alfieri  
*Assessore alla Cultura  
e al 150° dell'Unità d'Italia*

## Comitato di coordinamento

*Presidente* Francesco Micheli  
*Presidente Associazione per il Festival  
Internazionale della Musica di Milano*

*Vicepresidente* Angelo Chianale  
*Presidente Fondazione  
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi  
*Direttore Centrale Cultura*

Anna Martina  
*Direttore Divisione Cultura,  
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi  
*Direttore Settore Spettacolo*

Angela La Rotella  
*Dirigente Settore Spettacolo,  
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno  
*Direttore artistico*

Francesca Colombo  
*Segretario generale  
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo  
*Direttore generale*

---

## Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

## Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner  
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo  
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

## Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

## Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

## Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

## Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*  
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*  
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*  
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*  
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*  
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*  
Letizia Monti *Responsabile promozione*  
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

## **Lo Staff del Festival**

### **Per la Segreteria generale**

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

### **Per la Comunicazione**

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*  
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner*  
*e sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa  
e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi  
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais  
Alberto Raimondo / Daniela Valle

### **Per la Produzione**

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani  
Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani  
Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi  
e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese  
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri  
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

### **Per la Promozione**

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

### **Per la Biglietteria**

Monica Montrone *Responsabile gestione del pubblico*  
Andrea Rizzi *Responsabile infopoint*  
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi  
Silvia Masci / Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

---

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano  
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

# I concerti di domani e dopodomani

## Mercoledì 22.IX

ore 17 *antica*

Basilica di San Simpliciano  
Alessandro Scarlatti  
*Venere, Adone e Amore*, serenata per soli  
e orchestra su testo di F. M. Paglia  
Giovanni Bononcini  
*Amor non vuol diffidenza*, serenata per  
soli e orchestra su testo di S. Stampiglia  
Accademia d'Arcadia  
Diego Fasolis, direttore  
Alena Dantcheva, soprano  
Laura Antonaz, soprano  
David Hansen, controtenore  
In occasione del 350° anniversario  
della nascita di Alessandro Scarlatti  
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale,  
Sala da Ballo  
*Un'ora con Chopin e Schumann*  
Alexia Mouza, pianoforte  
Ingressi € 5

ore 21 *contemporanea*

Teatro Dal Verme  
Musiche di Rihm e Lachenmann  
Orquesta de la Comunidad de Madrid  
José Ramón Encinar, direttore  
Arne Deforce, violoncello  
Ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Auditorium di Milano, Fondazione Cariplo  
Gustav Mahler  
*Sinfonia n. 3 in re minore*  
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico  
di Milano Giuseppe Verdi  
Xian Zhang, direttore  
Erina Gambarini, maestro del coro  
Maria Teresa Tramontin, maestro del  
Coro di Voci Bianche de laVerdi  
Monica Groop, mezzosoprano  
In occasione del 150° anniversario della  
nascita di Gustav Mahler  
Posti numerati € 15, 20

## Giovedì 23.IX

ore 15 *antica*

Duomo di Milano  
*Imago Virginis*  
*Numero e pittura musicale nei mottetti*  
*mariani di Josquin*  
Musiche di Josquin Des Près  
Johannes Ockeghem  
Loysset Compère  
Odhecaton Ensemble  
Paolo Da Col, direttore  
Ingresso libero

Palazzo Morando *arte&musica*

Palazzo Morando  
In occasione di MITO SettembreMusica  
Apertura al pubblico della mostra  
*Marco Glaviano. Donne e Jazz.*  
Ingresso gratuito  
Informazioni tel. +39. 02.02.02

ore 21 *classica*

Teatro Dal Verme  
Manuel de Falla  
*Danza ritual del fuego*  
da "El Amor brujo"  
*Noches en los jardines de España*  
*impressioni sinfoniche per pianoforte*  
*e orchestra*  
El sombrero de tres picos  
Orquesta de la Comunidad de Madrid  
Posti numerati € 25, 35

ore 22 *crossover*

Fiera Milano City – MIC, Sala Plenaria  
*Around the World Closing Party*  
Señor Coconut and his Orchestra  
featuring Argenis Brito  
"10 years anniversary"  
Posti in piedi € 10

streaming  
live

streaming  
live

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Compagnia  
di San Paolo

Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**



**CLASSICA**

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®.  
Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni  
di CO<sub>2</sub> sono state compensate con la creazione e  
tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallo-  
ne in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas  
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato  
Galbusera S.p.A.

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino  
unite per l'Expo 2015

